

Angelica Catalano

Dopo la laurea in ingegneria civile idraulica presso l'Università di Palermo nel 1984, Angelica Catalano è entrata nel Servizio Dighe del Ministero dei Lavori Pubblici, dove ha passato l'intera sua carriera lavorativa, prima come funzionario (dal 1985), poi come dirigente tecnico (dal 1992), e quindi come direttore generale della DG per le dighe e le infrastrutture idriche (dal 2020).

Come dirigente tecnico ha diretto uffici specialistici (Ufficio strutture e geotecnica), uffici tecnici sul territorio nazionale con compiti di vigilanza (Ufficio tecnico per le dighe di Palermo, Ufficio di Cosenza) e uffici di coordinamento (Ufficio Coordinamento Tecnico Amministrativo, Ufficio Coordinamento e Controllo Dighe in Esercizio); ha approvato progetti di manutenzione straordinaria sulle dighe collaudate e in esercizio e ha definito nuovi programmi di finanziamento degli interventi di miglioramento della sicurezza.

L'impegno lavorativo, interamente dedicato alle grandi dighe, ha compreso anche una significativa attività in sito con ispezioni su 276 impianti (dei 536 esistenti) e vigilanza sui lavori di costruzione (14 dighe), di consolidamento e miglioramento della sicurezza (9 dighe) e su interventi di dismissione definitiva (2 dighe).

Ha collaborato con le autorità di protezione civile nella gestione di incidenti sulle dighe (5 dighe) e durante le sequenze sismiche che hanno interessato il Paese. È stata responsabile di collaborazioni con Università italiane in materia di dighe su questioni tecniche specifiche di interesse per la sicurezza. Come membro e coordinatore di numerosi gruppi di lavoro, commissioni e tavoli tecnici in materia di dighe ha affrontato questioni tecniche, amministrative, normative e procedurali. È membro esperto relatore presso il Consiglio superiore dei LL.PP. (dal 1986) e membro del Consiglio stesso (dal 2020). È membro del Gruppo Europeo delle Autorità per la vigilanza sulla sicurezza delle dighe (dal 2013) e coordinatore degli esperti della commissione di sorveglianza italo francese della diga del Moncenisio (di cui fa parte dal 2013).

Dal 2020 è vice presidente dell'ITCOLD - Comitato italiano grandi dighe.